

Abbonamenti: In Italia e Colonie Anno L. 60.- Semestre L. 30.- Estero Anno L. 107.50 Semestre L. 53.75 Trimestre L. 28.40

INSERZIONI: PREZZI per milligrama d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Onorari, Aste, Avvisi finanziari, Comunitari ecc. L. 150 - Economisti vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

L'inaugurazione del R. Liceo Classico

Cividale oggi ha seguito un grande avvenimento: il ripristino del R. Liceo classico, dopo che oltre un secolo fa, con decreto napoleonico, nel 1810 veniva soppressa quella che già esisteva nella nostra città. Cividale che fu nei secoli celebrata sede di studi ha voluto che il Liceo risorgesse; ed è infatti risorto per la ferrea volontà dell'Amministrazione Comunale Fascista, e in particolare del nostro benemerito deputato prof. agr. uff. Leicht e del Provveditore agli Studi comm. Reina. Il Governo Nazionale assecondò questi desideri, ed il Liceo fu inaugurato con solenne, austera cerimonia.

Ad essa presenziarono: l'on. Leicht, il Sottoprefetto dott. cav. Gotlardi, gli assessori cav. uff. Felice Moro e avv. Giuseppe Marioni, il segretario capo del comune dott. Corrado Tomasini, il comm. prof. Accordini, il Seniore della Milizia cav. uff. Nicola De Rienzo, i signori Rocchetti Riccardo e Zanotto Francesco ed il Fascio, ing. cav. Nebuloni, cav. Silvio Brisotto maggiore degli alpini, avv. cav. uff. Arcangelo Alessio, R. Professore, cav. rag. Siffredino Pagnutti, rag. Spartaco Pagnutti, dott. Giuseppe Tomaselli fiduciario dei commercianti, Gotlardi Cornelio commissario della Società Operaia, dott. Eugenio Paroli pres. del Tiro a Segno, nob. cav. Riconato di Garità, prof. Antonio Catalani fiduciario dei Combattenti, cav. uff. Ruggero Morgante, nob. cav. Lorenzo Albini, cav. della Torre prof. Ruggiero direttore del Museo, cav. Antonio Rippi direttore delle Scuole, dott. Orfali, Copatelli Alessandro maestro di musica, il Preside del Liceo prof. Ciro Bortolotti, delle Complementari prof. Argenton e tutti i professori del Liceo e delle Scuole Complementari, nonché altre personalità cittadine; tutti gli studenti degli istituti locali e parecchi loro genitori.

Una eletta schiera di signore dava all'adunanza una nota di gentilezza e notissimo: signora Amelia Gabrieli, Leicht, Maria Moro, Gori e figlie, prof. Alessio, prof. Valentina della Torre, Emma Vuga Mazzocca, signorina Abricci, Paroli, Sandrini, Clara Cuvavaz, Colderai e moltissime ancora.

La cerimonia
Le autorità erano disposte nel maestoso atrio del R. Convitto di fronte alla lapide che ricorda il nome degli studenti morti in guerra; ai lati stavano schierate le bandiere del Liceo, delle Complementari, del Convitto con le rispettive guardie d'onore, i gagliardetti del Fascio e dei Balilla scortati dai Balilla stessi. La cerimonia s'iniziò con la Marcia Reale, eseguita da un'orchestra ed ascoltata in piedi.

Fessato il suono, il Preside delle Rifi. Scuole Complementari porta il saluto augurale. Nell'ordine dei corsi del nuovo Liceo Classico di questa istituzione che è lustro e decoro della gentile storia Cividale, segna il progresso e di civiltà. Saluti il primo Preside prof. Bortolotti e a lui rivolge l'augurio che sappia col suo intelletto, far rifiorire questa istituzione, già tanto della città; come ancora che tutti gli altri Istituti cittadini fioriscano ed in concordia di lavoro formino il grande Patria. Chiude con un fraterno saluto al nuovo Liceo, cui fanno eco tutti i presenti.

Il discorso del preside prof. Bortolotti
Si alza a parlare il Preside del Liceo prof. Ciro Bortolotti.
«Signori! — egli comincia — La modesta odierna cerimonia non ha nel suo intendimento alcun carattere di festività, essa ha per noi il carattere di una reciproca collettiva presentazione fra le famiglie degli scolari ed i loro insegnanti.

È giusto, è doveroso che coloro che si dividono la responsabilità dell'educazione e dell'istruzione dei giovani si riuniscano in un momento per conoscersi, per intendersi, per iniziare di comune accordo la loro ardua opera: quella di formare i cittadini di domani. — La Famiglia e la Scuola, i carni di cui quali si impernia la vita civile di un popolo, non possono procedere che di comune accordo, perchè non avvenga che la famiglia neutralizzi l'opera della scuola o questa di quella. Il fine nostro è unico e preciso e non è già quello che molti erroneamente pensano, quello di imbottire i cervelli dei giovanetti di un notevole bagaglio di erudizione (non bisogna confondere uno dei mezzi con il fine); il nostro compito è di dare ai giovanetti una educazione civile, una sensibilità, un'anima di italiani, un senso di responsabilità di fronte alla grandezza incomparabile del passato di nostra stirpe, ai doveri verso il momento presente di magnifica, augurale risurrezione di tutti quei valori che sembrano momentaneamente spenti, di fronte all'immancabile radiosità dell'avvenire.

Bisogna persuadere i giovani ch'essi devono dedicarsi, assaturarsi al lavoro, non solo per se stessi, non solo per il benessere delle loro famiglie, ma soprattutto, se questo dobbiamo insistere, per la grandezza di nostra gente, per vincere sulla immensa e sempre più ardua lotta fra i popoli che si contendono il primato del mondo. E la coscienza, è il senso di responsabilità dei singoli che forma la coscienza ed il valore della collettività, sono gli

atomi, sia pur nella loro infinita piccolezza, che danno le proprietà essenziali dei corpi.
Sulla riforma della scuola media che ha preso il nome dal ministro Gentile e che potrebbe anche chiamarsi riforma della scuola secondo la fede e l'idealità dei tempi nuovi, tanto è stato detto e stampato che non reputo in questo momento di discuterne ancora se non per ripetere, per fissare saldamente i capisaldi della riforma stessa che sono: l'educazione nazionale come fine, la libertà d'insegnamento come mezzo, attraverso una serie di prove che devono dare la sicurezza del valore morale del docente e del discente. Ma per raggiungere il fine che la riforma si è magnificamente prefisso, è necessario, come dicevo da principio, che l'opera del maestro sia sostenuta dalla famiglia.

Devono essere finiti i tempi in cui il buon papà o la buona mamma si facevano vedere all'istituto solo quando piombava inaspettata la clamorosa bocciatura del figliolo ed anche allora per protestare contro l'ingiustizia o per magnificare le doti dell'ingegno e la passione allo studio dell'amato rampollo, come devono essere finiti i tempi in cui molti insegnanti preferivano essere dei giudici severi mentre s'erano dimenticati a essere dei maestri.

La famiglia deve coltivare nell'animo del giovanetto la considerazione della scuola in modo che egli veda nei suoi maestri non degli aguzzini dispensatori di fatali riprovazioni, non degli uomini avidi di guadagno, o aventi il miraggio di una brillante carriera, bensì degli uomini che senza ambizioni di clamori e di onori hanno dedicato la loro vita all'educazione della gioventù, alla formazione dei cittadini italiani. Fra gli insegnanti non ci può essere chi non abbia la sensazione della propria responsabilità, della propria posizione sociale. Ed infatti, o signori: fra i professori italiani trovate uomini che conducono serenamente una vita spesso di sacrificio, consoci della loro missione, ignorati apostoli di una fede.

La nostra città, antico centro di studi, cenacolo di studiosi, ha voluto avere il suo Liceo-Ginnasio, questo tipo di scuola, in cui l'insegnamento delle lingue classiche e dell'italiano reso fondamentale, deve necessariamente produrre una più salda educazione dei poteri dello spirito, questo tipo di scuola che le grandi direttive della riforma ha liberato da quella mortificante aridità per cui ai giovani era spesso inibita la possibilità di cogliere attraverso la grande anima dei popoli antichi, le loro alte espressioni di pensiero e di arte.

L'Amministrazione comunale ha avuto chiara, precisa la visione della necessità che il corso di studi classici fosse completo perchè potesse vivere; l'illustre vostro concittadino l'on. Pier Silverio Leicht ha, con la grande autorità che gli deriva dal suo ingegno, dalla sua fede, dalla sua passione, fortemente voluto che la sua città fosse giustamente soddisfatta; l'illustrissimo signor Provveditore agli studi comm. Reina che con tanto tatto e competenza regge la più delicata e difficile circoscrizione scolastica d'Italia, ha unita la sua ferma volontà che il Liceo sorgesse; ed il governo nazionale con quella rapida, idealistica, percezione dei problemi che è propria dei tempi nuovi, ha concesso quanto gli veniva autorevolmente richiesto.

E il Liceo è sorto, è ai suoi primi vagiti, una vita, deve vivere di vita feconda se la fede che anima noi che abbiamo avuto l'onore di esservi per primi destinati non avverrà stroncata, se la cittadinanza, se l'Amministrazione comunale ci continueranno il loro appoggio anche a costo di sacrifici se il Ministero della P. I. ci manderà dei colleghi che non a malincuore ma con gioia e con orgoglio vengano a compiere la loro missione in questa vostra bella Cividale matrice inesaurita delle friulane genti, sentinella avanzata d'Italia.

Giovani studenti! in questo inizio d'anno scolastico imprimitevi bene nella mente che qui, in queste scuole nostre, una cosa dovete ineluttabilmente apprendere: l'amore la devozione verso la Patria nostra; imprimitevi bene nella mente, che, come diceva pochi giorni or sono il Capo del Governo agli studenti di Perugia, due sono i simboli dello studente italiano, il libro ed il moschetto; il libro sempre per le mirabili ascensioni del pensiero e della civiltà il moschetto quando la grande madre abbia bisogno della vostra forza e del vostro sacrificio.

Ed inneggiando all'Italia grande, alla maestà del Re, all'alta sapienza del Duce, io dichiaro aperto l'anno scolastico 1926-1927.

Una lunga insistente ovazione saluta il discorso del prof. Bortolotti, mentre i più vicini vanno a congratularsi con l'oratore e l'orchestra suona l'inno fascista ascoltato in piedi.

Il discorso dell'on. Leicht
«Quando gli applausi cessano, accenna a parlare l'on. Leicht.
L'insigne studioso ringrazia l'oratore e di tutto, anche a nome del sindaco e dell'Amministrazione comunale, il preside del R. Liceo delle cordiali parole da lui dette e lo assicura che il comune sosterrà con tutte le sue forze il nuovo istituto che il Governo Nazionale ha dato, tenendo conto in particolare del fatto che la nostra città geografica di Cividale, posta allo sbocco della vallata del Natisone ed in facile comunicazione colla alta e colla media valle dell'Isone, si

Guardia d'onore

Il prof. Catalani, il valoroso combattente e decorato di guerra proclama la Guardia d'onore di ogni singola scuola per l'anno scolastico 1926-27. Gli studenti da lui chiamati rispondono con il saluto romano. Ecco l'elenco:
R. LICEO GINNASIO PAOLO DIACONO. — Classe prima: Molinari Otto, Gasparotto Anna. Classe seconda: Mesaglio Armida, Braidotti Ines. Classe terza: Perosa Lucilio, Suber Lorenzo.

R. SCUOLA COMPLEMENTARE Classe prima B.: Francovich Nivea, DI CIVIDALE. — Classe prima A.: Zanini Carlo; Simonato Battista, Lucchiarini Vittoria. Classe seconda: Ersetig Gino, Angeli Angelo. Classe terza: Partani Emanuele, Francovich Amelia. Corso secondo int.: Draglichio Pasquale, Sandrini Ica, Caporale Partani Emanuele.
Dopo la proclamazione della Guardia d'onore il prof. Catalani parla agli studenti ricordando il valore dei nostri soldati in guerra e degli studenti che per la Patria morirono e dei giovani che frequentano le scuole e faranno numero al bellissimo con vitto nazionale, si palesano ingegni degni di questi predecessori.

Anche le belle, nobili parole dell'on. Leicht sono calorosamente applaudite.

Fa una rievocazione dell'opera del

Governo Nazionale guidato dal nostro Duce in ogni campo e non meno in quello della istruzione. Voi giovani, soggiunge, in questo severo tempo imparerete a essere domani i difensori della Patria, i suoi figli devoti, per seguire l'esempio di quei gloriosi che la difesero, anche col sacrificio della propria vita. Per il Re, per il Duce: eia, eia, eia, alalà!

Applausi entusiastici rispondono al duplice grido del prof. Catalani, mentre la musica intona l'inno del Piave, salutato romanamente, mentre i gagliardetti si abbassano salutandolo.

Nobile gesto

Il nobile Giuseppe de' Paciani ha inviato al Presidente della Congregazione di Carità la seguente nobile lettera:
«Essendomi stato assegnato nella gara della battaglia del grano uno dei secondi premi per la lusinghiera produzione di q.li 32.21 all'ettaro in un campo di mia proprietà, mi prego di offrire delle L. 300 avute un terzo in L. 100 a pro di questo Istituto avendo il resto di L. 200 rilasciato al mio gestaldo che diligentemente cooperò nella coltura».

e Turola, ed in accoglimento della tesi

sostenuta dall'avv. Zennaro, dichiara nulla l'istruttoria svoltasi nei confronti del Fabietti e rinvia gli atti al Procuratore del Re per i suoi provvedimenti.

Così questo importante processo subisce nuovamente una sosta che sarà, speriamo, la definitiva. Trattando alcuni imputati già hanno sofferto anni di carcere preventivo.

SORMOS Servizio Esattoriale

Dobbiamo sinceramente compiacerci col personale addetto alla locale Esattoria ed in specie col sig. Giuseppe Tizian per l'ottimo servizio che, nella sua qualità di Collettore, alle dipendenze della Ditta Villasantana e Dionisi di Trieste, presta da circa tre anni in questo Consorzio composto di ben dodici Comuni.
Quanto al servizio di Tesoreria i miglioramenti introdotti e la disciplina adottata nei riguardi delle contabilità Comunali stanno a dimostrare che le norme prescritte dalla legge comunale e provinciale sono pienamente osservate anche là dove, negli anni ora decorsi, queste erano abitualmente dimenticate od affatto trascurate. Ciò deve ridonare senza dubbio e vantaggio dei Comuni che, dal passaggio avvenuto nel 1924 dall'ancien regime a quello nostro delle Esattorie, tutto ebbero da guadagnare in esattezza ed in correttezza.
Il buon giudice di un Esattore dovrebbe essere il contribuente medesimo. Ebbene: qui si ha proprio il caso che tutti i contribuenti onesti piangano approvandolo al presente ottimo sistema adottato dal Direttore di questo Ufficio Esattoriale cui vadano anche pubblicamente le espressioni della nostra lode e della nostra approvazione.

Un gruppo di contribuenti

BRAZZANO I premiati nella battaglia del Grano

Diamo l'elenco dei premiati per essersi distinti nella battaglia del grano, nel territorio del nostro Comune:
Primo premio al signor Eugenio Novelli con L. 200; secondo al signor Fratelli Giani con L. 170; Terzo al signor Fratelli Romani con lire 120; Quarto al signor Pietro Visintin con lire 80.

Medaglie con diplomi ai seguenti proprietari e contadini:
Antonio Banca, medaglia d'argento grande con diploma; Fratelli Giani, med. d'arg. media con diploma; Giuseppe Scherer, cav. uff. Nicola Benardelli e Valentino Boschi, med. di bronzo con dipl.; Andrea Garatutti e Luigi Fabris, solo diploma.

DAL GORIZIANO

Gli Industriali ed i commercianti per i danneggiati dell'alluvione

Le Federazioni fasciste degli industriali e dei commercianti del goriziano hanno diramato ai comuni della vallata dell'Isone e contermini i cui amministratori hanno a deplorare dei danni causati dall'alluvione, una circolare invitandoli a fornire le indicazioni necessarie alla compilazione di uno specchio, dal quale risulterà l'ammontare complessivo dei danni.

Affinchè il rilievo dei danni sia quanto mai esatto, le due Federazioni hanno emanato una circolare nella quale pure i danneggiati sono stati invitati a denunciare i loro danni urgentemente.

Raccomandiamo, pertanto, così ai comuni come ai singoli danneggiati, di corrispondere all'invito delle due Federazioni il più sollecitamente, affinché, che essi possano, col suffragio dei dati richiesti, svolgere quell'azione che riterranno utile nell'interesse dei danneggiati stessi.

Oltre alle due circolari citate, le Federazioni hanno trasmesso agli industriali e commercianti risparmiati dalle dannose conseguenze del tempo un nobile manifesto invitante a dare il proprio contributo a favore dei colleghi danneggiati. Tale manifesto è stato bene accolto, in quanto molti sono stati coloro che vi hanno già corrisposto.

L'insediamento del nuovo Presidente del Tribunale

Con solenne e imponente cerimonia, fu insediato il nuovo Presidente del nostro Tribunale cav. Malinverni. Numerosi magistrati e avvocati del foro goriziano vi presenziarono.

Il cav. uff. Tripani, Procuratore del Re, improvvisò un felicissimo discorso, mettendo in rilievo le doti del nuovo presidente e dicendo che la città si sente onorata che un funzionario valente sia stato mandato a presiedere l'importante Tribunale di Gorizia. Disse che Gorizia ospitale ha sempre dimostrato di ricevere con un senso di soddisfazione i funzionari che ricoprono cariche importanti e mise in evidenza l'alto spirito con cui la città ha ridato alla Madre Patria, il discorso del cav. uff. Tripani fu molto applaudito.

Il comm. Usai, facente funzioni di Presidente, ha portato al nuovo arrivato il saluto augurale dei magistrati del Tribunale, i quali continueranno a fare sempre il loro dovere animati dallo spirito di sacrificio e di buona volontà.

L'on. Marani, presidente dell'Ordine degli avvocati, si disse veramente soddisfatto che il Ministero della Giustizia abbia mandato a reggere le sorti del nostro Tribunale un uomo fallivo e dotato di profonde dottrine giuridiche.

Per ultimo pose il benvenuto al cav. Malinverni il segretario del gruppo avvocati fascisti avv. cav. Sturani. Al cav. Malinverni vada, anche dalle colonne del nostro giornale, un deferente saluto.

L'assemblea del Gabinetto di lettura

Ieri sera fu tenuta nella sala sociale, l'assemblea generale ordinaria dei soci del Gabinetto di lettura. Alla discussione sui vari oggetti (relazioni sull'attività sociale, sul bilancio, sulla biblioteca, elezioni, ecc.), diversi soci presero la parola, portando il loro contributo per il buon andamento del Gabinetto stesso, che ha così belle tradizioni nella vita cittadina.

Al termine dell'assemblea i soci ebbero parole di lode per il presidente, che con vero amore si presta per dare al Gabinetto l'incremento desiderato e per il suo buon andamento.

I guardiani carcerari

Nel gabinetto del sostituto Procuratore del Re, cav. Gaspari, hanno posto il giuramento, dopo che l'avv. Gaspari ebbe la loro spiegata l'importanza ed il significato i guardiani carcerari della nostra carceri di V. Nazario Sauro.

Ancora sulla mostra fotografica del C. A. I.

È stata veramente una idea ottima quella della direzione della Sezione di Gorizia del Club Alpino Italiano di organizzare nella sede sociale in piazza della Vittoria una mostra fotografica. Il pubblico ha ammirato assai l'ottima disposizione dei lavori esposti con molto buon gusto. Si tratta, oltre che di ottime fotografie, di paesaggi alpini, anche di un gruppo di quadri ad olio di buona fattura.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.30 e dalle 20.30 alle 22. Alla domenica essa è aperta dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 22. Rimarrà aperta tutto il mese. L'ingresso è libero a tutti.

Per la vendita di supercolcolli

La vendita dei supercolcolli è per messa nei giorni feriali dalle ore 10 alle 20. È vietata dalle ore 20 del sabato alle ore 10 del lunedì. Ogni esercente ha l'obbligo di tenere esposto nel proprio esercizio un apposito cartello dal quale risulti l'orario della vendita dei supercolcolli.

Grave scontro ciclistico

Transitando per via Lanteri, l'operaio Francesco Marussig, di 52 anni andò ad urtare colla sua bicicletta contro il ciclista Silvio Calot, cadendo a terra in modo piuttosto violento e riportando una grave ferita alla regione frontale. Trasportato all'autoambulanza all'Ospedale Comunale, fu ricoverato con prognosi riservata, essendo subentrata la commozione cerebrale.

Gorizia e la Serenissima

Il senatore Giorgio Bombig, Regio Commissario al Comune ha spiccatamente il seguente patriottico dispaccio: «Serenissima, Genova, P. Posta Vecchia 8. — Gorizia che poté finalmente ricollocare sul suo Castello il Leone di San Marco orgogliosa di sua appartenenza alle Venezia associate entusiasta alle onoranze che nella giornata di un altro grande italiano tributata a Marco Polo che immortalando il proprio nome riconosce il grande ed audace spirito di intrapresa della Serenissima».

Il processo del milione rubato a Cervignano e a Gorizia

Nell'aula della Corte d'Assise di Trieste si era cominciato il processo contro numerosi imputati che devono rispondere di una serie di furti per circa un milione di lire, processo ch'era stato in un primo tempo, iniziato qui, a Gorizia; ma il Tribunale, dichiarando la propria incompetenza, aveva trasmesso gli atti a quello di Trieste.

Eccovi il nome degli imputati: Mario Fabietti di Domenico, da Fiume, difeso dall'avv. Zennaro; Giuseppe Cappello da Trieste, macellaio; Arnaldo Turk da Trieste, cocchiere; Giovanni Pellegrini da Gorizia, residente a Trieste, cocchiere, difeso dall'avv. Ugo Bassi del foro di Gorizia; Giovanni Pessutti, da Trieste, commerciante, difeso dall'avv. cav. uff. Gioiella del foro di Gorizia; Giovanni Skeri da Trieste, impiegato, viaggiatore, possidente, difeso dall'avv. Ferrero, tutti detenuti; e Martino Grekelic, da Giaderechi (Pola), cittadino jugoslavo latitante, imputato del furto di 215 mila lire in contanti e di lire 600 di assegni commesso la notte sul 19 agosto 1923 ai danni della filiale di Cervignano della Cassa di Risparmio di Udine.

Albino Mian, da Lucinico, Mario Fabietti, Pietro Licer da Gorizia, Federico Licer da Piedimonte, Camillo Cocianic da Pleana, Giuseppe Belbo da Trieste e Carlo Skerian imputati di furto qualificato, per essersi il 22 agosto 1920, a Gorizia, in unione tra di loro, impossessati della somma di lire 152.878 di ragione della Banca commerciale Triestina, filiale di Gorizia, togliendo l'importo dalla cassa forte, dove si trovava, dopo essere entrati nei locali della Banca, mediante chiavi false e avere squadrata la cassa forte.

La prima udienza fu tenuta l'8 corr. Fiu dall'indizio, però, appena svolte le formalità di rito, l'avv. Ugo Bassi difensore del Giovanni Pellegrini solleva una questione procedurale d'improcedibilità dell'azione penale nell'interesse del suo cliente, suffragando la tesi con profondo esame giuridico e di giurisprudenza e sostenendo che il Pellegrini, giudicato dal Tribunale di Zagabria ed assolto, non può più essere giudicato in Italia, perchè dev'essere considerata definitiva la sentenza pronunciata nel Regno serbo-croato. Alla tesi dell'avv. Ugo Bassi si associano gli avv. Ferrero e Turola.

L'avv. Zennaro, per il suo difeso Fabietti, solleva altro incidente di nullità di tutta l'istruttoria per il processo relativo alla Banca Commerciale Triestina.

Il Tribunale, per la decisione sugli incidenti, rinvia in quest'oggi la causa a ieri lunedì. Aperta l'udienza, il presidente cav. uff. Sbsa legge l'ordinanza in cui si dichiara prematura ogni decisione sugli incidenti sollevati dagli avv. Bassi, Ferrero

malità di rito, l'avv. Ugo Bassi difensore

del Giovanni Pellegrini solleva una questione procedurale d'improcedibilità dell'azione penale nell'interesse del suo cliente, suffragando la tesi con profondo esame giuridico e di giurisprudenza e sostenendo che il Pellegrini, giudicato dal Tribunale di Zagabria ed assolto, non può più essere giudicato in Italia, perchè dev'essere considerata definitiva la sentenza pronunciata nel Regno serbo-croato. Alla tesi dell'avv. Ugo Bassi si associano gli avv. Ferrero e Turola.

L'avv. Zennaro, per il suo difeso Fabietti, solleva altro incidente di nullità di tutta l'istruttoria per il processo relativo alla Banca Commerciale Triestina.

Il Tribunale, per la decisione sugli incidenti, rinvia in quest'oggi la causa a ieri lunedì. Aperta l'udienza, il presidente cav. uff. Sbsa legge l'ordinanza in cui si dichiara prematura ogni decisione sugli incidenti sollevati dagli avv. Bassi, Ferrero

Dal Friuli Centrale

TARCENTO Clamorosa vittoria calcistica

Un pubblico assai numeroso ha domenica assistito all'incontro calcistico amichevole fra la Tarcentina e l'U. S. Gemonese. Causa un contrattempo la partita ha inizio mezz'ora più tardi del tempo fissato. Dopo una decina di minuti di gioco d'assaggio i tarcentini prendono decisamente l'offensiva e riescono a far svolgere il gioco sotto la rete avversaria. Il pubblico, di cui buona parte è Gemonese, incita e rincuora i calciatori. I tarcentini mostrano una forte prevalenza sugli avversari ed in una mischia sotto la porta gemonese riescono a segnare il primo punto. A distanza di pochi minuti ben altri quattro palloni vengono infilati nella rete avversaria. La fine del primo tempo si chiude perciò con cinque punti a favore dei tarcentini.

La ripresa non cambia fisionomia alla partita, poiché il gioco continua a svolgersi nell'area avversaria. Si nota un maggior legame dei giocatori tarcentini i quali, senza impegnarsi eccessivamente riescono a segnare ancora per sette volte. Partita, dunque, priva d'interesse per l'eventualissima differenza di classe.

Ottimo ed imparziale l'arbitro udinese sig. Battocchi.

La squadra tarcentina (mancante del centro avanti e dell'ala destra) giocò nella seguente formazione: Pasianotto, Bergamo e di Montegaccio; Grasselli, Eschiera e Fachini Remo; Vian Fachini Balia, Morgante, Muzzolini ed Azzolini.

All'Albergo ed Ristoro seguì una banchiera alla quale parteciparono i giocatori delle due squadre ed i dirigenti della Sportiva Tarcentina.

CASSACCO Ufficio che scompare

(piccolo) Chi transita per la provinciale tricesimana, guardando a ponente in linea di Cassacco, dietro la chiesa e la nuova torre campanaria di stile gotico che s'erge sul poggiolo di Conogiano, rileva subito, nello sfondo boscoso, il profilo esile ed aguzzo del camino d'una fornace laterizi. Ora s'inchiamerà d'eff. fornace, già fondata dai fratelli Coloneo verso il 1898, nel dopoguerra passata in proprietà della ditta Scarpa e C. di Palmanova; poiché, anche quest'unico indizio di una non più fiorente industria locale, è soggetto a sparire per sempre. La ditta in parola, dopo un breve periodo di attività, avendo rilevato che la produzione dei laterizi, ad onta di tutti quei perfezionamenti che ultimamente si erano potuti introdurre nei macchinari e nell'ubicazione dell'impianto, si rendeva precaria e dava sempre minori guadagni, per motivi che qui non è il caso di specificare, è venuta nella dolorosa decisione di cessare ogni produzione e di abbandonare senz'altro l'opificio. S'è già quasi completata la svendita di macchinari e degli st. olii. Parte di essi, compresa la fornace, è già stata demolita; e per ultimo,

al più presto, anche il restante camino,

come ha da tempo cessato di fumare, cessare di proiettare l'esile ombra su quel suolo, già rallegrato dal concerto dei macchinari, unito alle voci argentine delle maestranze, quasi tutte femminili.

Transitando ora per quel luogo, già così animato dal fervore di una industria, che si svolgeva col sussidio dei migliori trovati con cui la meccanica ha saputo sostituire la mano dell'uomo, si sente stringere il cuore a quell'aspetto di muta desolazione. Povero privilegio! chi avrebbe detto che lì doveva toccare una sorte così disgraziata da dover scomparire prima di raggiungere un trentennio di vita?

TRICESIMO L'esito della serata pro Cura Marina

È già stato scritto della splendida riuscita del concerto vocale istrumentale dato il 4 corr. nel nostro Teatro «Pro Cura Marina».

Se il successo artistico della serata è diviso dalla perfetta esecuzione del programma da parte delle gentili dame e distinti cavalieri, è particolarmente dalla soprano sig. Giela Giaccone; il felice esito finanziario è dovuto, alla signora Albina di Gaspero Rizzi, delegata dal Comitato «Pro Cura Marina», di cui fa parte, per l'organizzazione dello spettacolo.

Alla gentile signora Albina di Gaspero Rizzi che si prodigò con amore e con fede per il migliore esito della serata e tanto benemerita dell'invio al mare dei bambini poveri, vada l'espressione grata dei beneficiati e di quanti prendono parte a queste iniziative di bene.

VENZONA Insediamento del Podestà

In forma semplice ma austera, con l'intervento di tutte le autorità e delle rappresentanze di tutte le associazioni del comune, nonché di una rappresentanza della M. V. S. N. di Amaro al comando del deuroneo sig. Luigi Orsi, ieri alle ore 11, nella sala del Consiglio si procedette all'insediamento del podestà sig. Giuseppe Menini che, oltre ad essere il primo Podestà del Comune, ne fu anche l'ultimo sindaco.

Egli tenne un breve discorso di occasione, ringraziando il consiglio e la giunta cessante della loro collaborazione e assicurando che avrebbe continuato con tutta la sua energia l'opera intrapresa per il bene degli amministrati. Terminò con un'ala all'indirizzo del Duce, di S. M.

(Ringrazio a nome di tutti il signor Cussigh. Venne offerto alle rappresentanze un vermouth in onore del neo eletto che riscuote le simpatie di tutta la popolazione. Gli intervenuti hanno deciso di offrire al primo Podestà una n. daglia d'oro con ala per l'occasione.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO Note Zootecniche Revisione generale di tori e torelli di razza bruna alpina

Ci scrivono da Spicchieve: La revisione dei tori anche quest'anno ha fatto constatare il continuo progresso dei nostri allevatori nell'allevamento razionale dei riproduttori...

Molto ammirato il toro di proprietà del signor Del Degan Antonio per la correttezza delle forme, la bellezza del mantello e lo sviluppo vantaggioso...

La Guardia composta dei signori dott. cav. Marchettano, dott. Medicina, dott. Pepe, signori Klavaz e Cecconi, espresse il suo compiacimento al sig. Podestà ed agli allevatori per il progresso raggiunto nel Comune...

Erano presentati capi 31, approvati 21, premiati 12, dichiarati rivisti 2, autorizzati 2, squalificati 6. Premiazioni: Faccini Guerino lire 100 - Pellizzari Giuseppe 200 - Dario Giacomo 300...

Il convegno dei presidenti delle latterie Carniche Ieri nella sala municipale fu tenuto il convegno dei presidenti delle Latterie Carniche per discutere il contratto di lavoro...

Alla riunione che è stata indetta dal Presidente del Sindacato Casari della Carnia, sig. Antonio Valle di Fucea sono intervenuti diversi presidenti di latterie...

Il cav. Belendi che è stato presentato dal sig. Antonio Valle di Fucea, porta il saluto del Commissario Straordinario delle Corporazioni fasciste...

Questo corpo bandistico che con tenacia di volontà, dopo breve tirocinio, ha saputo portare il suo armo contribuito festoso durante questa stagione estiva...

L'istruzione degli elementi di musica ai nuovi allievi viene impartita dal Reverendo Parroco locale don Emilio Goltardis...

Una saggia deliberazione Il nostro signor Podestà Romanin Gino, valendosi dei poteri del Consiglio, sotto la data 9 ottobre 1928, ha deliberato l'istituzione dei bilanci frazionali di Forni Avoltri...

Per il serafico in ardore Tale è il titolo dei cinque pezzi musicali ad una e due voci del Maestro Franz composti per il centenario francescano...

Per il serafico in ardore Tale è il titolo dei cinque pezzi musicali ad una e due voci del Maestro Franz composti per il centenario francescano...

Per il serafico in ardore Tale è il titolo dei cinque pezzi musicali ad una e due voci del Maestro Franz composti per il centenario francescano...

mente un Inno ad una voce, movimentato e di grande effetto. All'Offertorio la signorina Gianello di Chiusaforte cantò con voce pastosa ed espressiva un pezzo dello Stabat Mater del Pergolesi.

Si sottintende che il coro femminile si attenne scrupolosamente ai severi ordini dell'Autorità Diocesana nell'ambito della Chiesa, accompagnato da un ottimo armonio di antica fabbrica germanica...

La cronista non può tacere del quadro, anche questo di sapore classico e perfetto nelle forme, riprodotto dalla figura del Serafico, lavoro squisito della diletta pittrice Signora Linda Costa...

La consegna del vessillo Nazionale ai Reali Carabinieri Domenica si è svolta qui la cerimonia per l'offerta della bandiera nazionale a questa Stazione dei Reali Carabinieri.

Sin dal mattino le vie del paese rigurgitavano di contadini, venuti dalle località limitrofe, mentre tutto il paese era intandierato ed erano stati eretti archi di trionfo.

All'ingresso del paese mosse loro incontro un'imponente corteo, fra cui notavansi le autorità del luogo, con a capo il Podestà ing. Pagnani...

Dopo la cerimonia religiosa, sulla piazza prospiciente la Chiesa, avvenne la consegna della bandiera di cui fu madrina una bambina del luogo...

Ad essi seguirono il rag. Concetto per il Comitato promotore dell'offerta ed il cav. uff. Tripiani, che in una sintesi bellissima, riepilogò il valore dell'arma dei Carabinieri...

Dopo, si formò un corteo che si portò sino alla caserma dei Carabinieri, quindi le autorità si avviarono alla sede del Fascio...

Il nostro concittadino e vecchio abbonato alla «Patria», il rag. Ettore Cori, che da più di dieci anni ha trapiantato le sue tende a Verocci...

Un particolare curioso e strano nello stesso tempo, che troviamo ricordato nella Guida illustrata di Spilimbergo e suo Mandamento...

Il dott. Lovisoni di Gradisca, non appena approvata la proposta di tenere nel 1927 il Congresso annuale della Deputazione in quella città...

Il giovane sig. Leicht, figlio del deputato comunicò che il prof. Binda-Cohuri, se avesse potuto intervenire al Congresso...

Il giorno 15 corr. si riaprì l'educatorio dell'Associazione «Scuola e Famiglia» presso la scuola di S. Domenico.

Vi saranno accolti subito i fanciulli e le fanciulle delle scuole elementari urbane i quali frequentarono regolarmente i corsi annuali ed autunnali...

Come venne annunciato, questa sera alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche Adunanze di via Beato Odorico da Pordenone...

La conferenza di questa sera Come venne annunciato, questa sera alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche Adunanze di via Beato Odorico da Pordenone...

L'apertura della scuola media a Tarvisio

Un telegramma al Prefetto Come abbiamo annunciato, in seguito al vivo interessamento del Prefetto dei Friuli, il Ministero della P. I. istituiva a Tarvisio una scuola media inferiore...

La scuola media di Tarvisio si è ieri aperta con un buon numero di frequentanti e tra la più viva soddisfazione di tutta la cittadinanza...

Per la lieta circostanza il Podestà di Tarvisio, sig. Tuzzi, inviava il seguente telegramma al Prefetto dei Friuli gr. uff. Spadavecchia:

«Autorità cittadine docenti alunni scuola complementare Tarvisio celebrando oggi apertura esprimono Vossignoria l'alta sensi gratitudine e deferenza».

E a questo telegramma, l'illustrazione della provincia ha così nobilmente risposto:

«Sensibile alle cortesie espressioni di cui V. S. si è resa interprete col telegramma del 12 corr., porgo a Lei alle autorità agli insegnanti ed agli alunni di codesta Scuola complementare sentiti ringraziamenti con l'augurio di un brillante avvenire per il nuovo istituto culturale presidio di Italianità nell'estremo confine».

L'inaugurazione

Ecco i particolari sulla inaugurazione secondo le notizie inviateci stamane dal nostro corrispondente di Tarvisio:

Con l'intervento di tutte le autorità cittadine fu ieri, 12, celebrata l'apertura del primo anno scolastico della R. Scuola Complementare di Tarvisio.

Dopo l'ufficio divino nella parrocchiale della città, autorità, docenti e alunni si radunarono nell'edificio della scuola elementare, sede provvisoria della Scuola Complementare...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Parla quindi il commissario della scuola cav. uff. prof. Lorenzoni, il quale, prendendo lo spunto dalla breccia della giornata, ricorda brevemente Cristoforo Colombo...

Perché sia posta nella sua vera luce una gloria friulana

Domenica, al Congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria, il dott. comm. Giuseppe Biasutti avanzò una proposta molto simpatica...

La scuola media di Tarvisio si è ieri aperta con un buon numero di frequentanti e tra la più viva soddisfazione di tutta la cittadinanza...

Per la lieta circostanza il Podestà di Tarvisio, sig. Tuzzi, inviava il seguente telegramma al Prefetto dei Friuli gr. uff. Spadavecchia:

«Autorità cittadine docenti alunni scuola complementare Tarvisio celebrando oggi apertura esprimono Vossignoria l'alta sensi gratitudine e deferenza».

E a questo telegramma, l'illustrazione della provincia ha così nobilmente risposto:

«Sensibile alle cortesie espressioni di cui V. S. si è resa interprete col telegramma del 12 corr., porgo a Lei alle autorità agli insegnanti ed agli alunni di codesta Scuola complementare sentiti ringraziamenti con l'augurio di un brillante avvenire per il nuovo istituto culturale presidio di Italianità nell'estremo confine».

L'ing. Giov. Batt. Cavedalis nacque a Spilimbergo, nella casa ora di proprietà dell'avv. Carlo Pognini, come ricorda la lapide apposta sulla facciata dell'abitazione stessa:

«In questa casa, già sua, nacque e morì GIOV. BATT. CAVEDALIS - Ministro della guerra e tramviario a Venezia - durante l'esilio 1848-49 - Nel cinquantesimo dell'Italia risorta - Spilimbergo - l'illustre cittadino ricorda - 20 settembre 1911».

Nel 1848 egli si trovava a dirigere i lavori della ferrovia Lubiana - Vienna - Rimpatriò e fu chiamato a dirigere il governo di Venezia con gli altri due triumviri Manin e Graziari...

A Venezia, nel Museo Correr, si conservano manoscritti i suoi «Commentari della guerra 1848-49». Dovrebbero essere resti di pubblica ragione. In essi il Cavedalis espone le sue forti preoccupazioni sulla situazione difficilissima di Venezia...

La lui concesse l'Austria di poter tornare a Spilimbergo, presso la vecchia madre ammalata; ma poi gli fu negato il permesso di uscire dal territorio dell'Impero...

Giov. Batt. Cavedalis morì nel 13 luglio 1858. Di lui scrisse il chiarissimo prof. comm. Vincenzo Marchesi: «Ma si aspetta ancora e dopo che quelle insinuazioni calunniose (fu sospettato persino di qualche connivenza con il governo oppressore) furono dimostrate infondate, si aspetta ancora l'opera che per l'amore della verità, per l'amore e l'onore del nostro paese, mette questa illustre friulana e la sua opera, nella vera luce».

Un particolare curioso e strano nello stesso tempo, che troviamo ricordato nella Guida illustrata di Spilimbergo e suo Mandamento pubblica quest'anno dall'ing. Bearzi: la lapide che abbiamo riportata più sopra fu immurata di notte temporaneamente senza alcuna cerimonia...

Il dott. Lovisoni di Gradisca, non appena approvata la proposta di tenere nel 1927 il Congresso annuale della Deputazione in quella città, ringraziò e promise che il Comune e la popolazione di Gradisca faranno certamente quanto è in loro potere corrispondere all'onore di ospitare un congresso di così benemeriti cultori delle memorie friulane.

Il giovane sig. Leicht, figlio del deputato comunicò che il prof. Binda-Cohuri, se avesse potuto intervenire al Congresso, avrebbe ricordato che ricorre quest'anno il centenario della venuta in Friuli del Tiepolo e del Goldoni illustrando l'importanza dell'avvenimento sull'arte e letteratura friulane...

Il giorno 15 corr. si riaprì l'educatorio dell'Associazione «Scuola e Famiglia» presso la scuola di S. Domenico. Vi saranno accolti subito i fanciulli e le fanciulle delle scuole elementari urbane...

Come venne annunciato, questa sera alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche Adunanze di via Beato Odorico da Pordenone...

La conferenza di questa sera Come venne annunciato, questa sera alle ore 21, nella Sala delle Pubbliche Adunanze di via Beato Odorico da Pordenone...

Funerbi Ortiga

A soli 22 anni si spegneva l'altro ieri Pietro Ortiga, figlio del sig. Francesco, direttore amministrativo presso il Setificio Silvestri.

Una malattia che non perdona lo trasse alla tomba anzitempo, lasciando un vuoto incominciabile, un dolore acerbo, in seno alla famiglia e nella vasta cerchia degli amici...

Il corteo notturno le rappresentanze numerose del Ricreatorio «Carlo Facci» del Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» e la direzione e le maestranze del Setificio Silvestri...

Numerose le corone fra cui quella della famiglia della famiglia Milani della famiglia Guido Silvestri della Direzione e Maestranze del Setificio Silvestri...

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

La Banda cittadina, alla quale il De Stefanis apparteneva intervenne al mesto accompagnamento: Alla famiglia del defunto le nostre vive condoglianze.

Chi si dedica allo Sport

è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come i reumatismi, lo sciatica, i dolori di testa e di denti ecc.

Comprese Bayer di Aspirina il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere. Si richiedono soltanto le Compresse genuine Bayer nella confezione originale colle fasce verde e la croce Bayer.

CINEMATOGRAFI

CINEMA CONCERTO EDEN Sole per oggi Mercoledì 13 ottobre dalle ore 17

MARIA JACOBINI interpreta il suo più grande capolavoro

Alla Deriva Dramma di passione e di dolore. Enorme successo. Grande concerto orchestrale dalle ore 17 - Maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Domani l'attesa eccezionale premiere di MONSIEUR BEAU CAIRE (il gentiluomo innamorato) con interpreti RODOLFO VALENTINO.

Il Santuario di Monte Santo

Sopra un colle maestoso, aspro di macigni calcarei e rivestito di bassi arbusti, sta, come una ruota medievale, il santuario di Monte Santo. La vista che offre ha le più incantevoli attrattive che si possono immaginare: si estende dalla chiostra pittoresca e imponente delle Alpi Giulie fino al mare Adriatico e dalla cupola selya di Tarnova va a perdersi nella seconda e luminosa pianura friulana. E' un delizioso e grandioso panorama di colline basose e di rocce brulche, di paurosi massicci, di colli ondanti, di linee degradanti dolcemente al piano sparso di ville, con la città di Gorizia bianca e splendente e il bosco che rumereggia verdastro al suo fianco, e che poi sembra argenteo e tortuoso giù nella piana: è un ampio e svariato scenario di colori che si vanno sfumando nelle più blande tonalità sino a svanire nella nebbia azzurrina dell'estremo orizzonte della pianura e del mare.

L'Arte applicata nei lavori al Collegio Dimesse

Fu già data relazione in questo giornale, sulla mostra dei lavori del Collegio Dimesse, ma appassionati come siamo in cose d'Arte, tanto più ora che anche nella nostra città se ne sente il soffio animatore, non possiamo a meno di mettere in rilievo un pregio particolare di quella mostra.

che cosa di indescrivibile. Il numero di pellegrini che si portò a Monte Santo nell'ottavo secolo che seguì la solennità, si calcolò a 130 mila. Giuseppe L.L. nel 1786 sopprime il santuario e convento. I religiosi furono scacciati, l'immagine si rifugiò nella parrocchia di Salcano, tutto fu messo all'asta e venduto per la somma irrisoria di 3000 corone! Della chiesa non rimase che le mura, del convento, una piccola parte.

Arte e Teatri

Anche ieri sera buon pubblico è accorso a «La Principessa della Czarda» la cui musica, anche se un po' ripetuta, piace sempre perché accompagna e completa l'intreccio interpretando ed esprimendo le passioni varie che agitano i personaggi, la gioia dell'onore corrisposto, le trepidazioni, i contrasti, il dolore degli addii e lo schianto delle amare delusioni. Motivo di richiamo del pubblico fu ancora l'annuncio del debutto della «soubrette» Ofelia Majeroni che ha largamente incontrato il favore dell'affollata sala, per il brio e la vivacità adattissimi alla sua parte di giovanetta spensierata. Con la Majeroni si sono affermati come sempre la Lydes, che si è prodotta in una parte quasi melodrammatica, l'Angeletti ricco di risorse nella sua brillante comicità, il cav. Bossi, il Franzini e gli altri artisti.

Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI Udine: Sistemaz. Via Ospizio e Via Planis Permuta terreni con Cozzutti Giovanni - Oppacchiasella; Regol. polizia munic. - Spilimbergo: Contributo campana ad Assisi - Pagnacco: Canone utenza acqua - Muniago: Aggiunte al Regol. edilizio - Treppo Grande: Profflasi rabbia - Morsano: Riconoscimento quadrienni al Medico - Camporotondo: Contrib. Sez. Balilla - Circhind: Modifica regol. edilizio - Rivignano: Acquisto volume «Medaglie d'oro» - Tricesimo: Sussidio mantenimento orfano Bello - Aquileia: Sussidio alla banda - Osoppo: Spese ufficio catastrale - Codroipo: Adesione Patronato Nazionale - Spilimbergo: Contrib. Filologica Friulana - Mignano: Riparaz. celata mortuaria cimitero Capolongo - Marano: Acquisto bilancia - Camiuga, Auzza: Reg. imposta sui redditi a tassa patente - S. Vito Fagnana: Tassa bestiame - Coropio: spesa costruz. magazzino comunale - Ravascello: Mattio riatto strade interne Ravascello e Zovello - S. Vito Torre: Mutuo con Cassa Depos. e Prest. - Meduno: Tariffa prestazioni in natura - S. Leonardo: Reg. prestazioni in natura per manutenzione strade - Zuglio: Contrib. Cassa Modifica tariffa dazio - Pinzano: Gratific. alla guardia campestre - Udine: Compenso straordinario allo chauffeur Alarini del Prigorino - Pauloro: Svincolo cauzione Vie Grignis per acquisto piante bosco Velle - Ciseris: Ann. stipendio all'applicato.

Arte e Teatri

Le operette al "Sociale". Anche ieri sera buon pubblico è accorso a «La Principessa della Czarda» la cui musica, anche se un po' ripetuta, piace sempre perché accompagna e completa l'intreccio interpretando ed esprimendo le passioni varie che agitano i personaggi, la gioia dell'onore corrisposto, le trepidazioni, i contrasti, il dolore degli addii e lo schianto delle amare delusioni. Motivo di richiamo del pubblico fu ancora l'annuncio del debutto della «soubrette» Ofelia Majeroni che ha largamente incontrato il favore dell'affollata sala, per il brio e la vivacità adattissimi alla sua parte di giovanetta spensierata. Con la Majeroni si sono affermati come sempre la Lydes, che si è prodotta in una parte quasi melodrammatica, l'Angeletti ricco di risorse nella sua brillante comicità, il cav. Bossi, il Franzini e gli altri artisti.

SPORT

Salviamo subito l'Associazione Calcio Udinese! Dopo le due gravissime sconfitte subite dalla nostra già gloriosa squadra calcistica, non giovano a nulla i più o meno feroci ululati e le imprecazioni a pugni in alto contro i dirigenti ed i giocatori. Necessita invece provvedere e rimediare (poiché siamo ancora in tempo) acciocché l'Udinese risorga, prontamente e si muova decisa e inesorabile, come un tempo vicino, alla vittoria. E siamo sicuri che vincerà pel buon nome sportivo e per difendere l'onore dell'A. C. U., della nostra Udine e del nostro Friuli. E noi dobbiamo superare ad ogni costo l'attuale crisi economica e morale che attraverso l'Associazione medesima, per tante cause che qui non stremo ad enumerare, con l'attuare un'ardito programma e ricorrere a rimedi estremi. Il nostro motto: dev'essere: «Tutto per la Vittoria!». Io propongo dunque, anche a nome di numerosi soci e appassionati, all'attuale Direttorio di convocare immediatamente l'assemblea generale straordinaria, in luogo chiuso (per es. nella sede del Gruppo Esperantista che gentilmente concederà il suo vasto locale) per poter meglio parlare delle nostre cose interne, per addivenire

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE LADRI E RICETTATORI Ieri in Tribunale si ebbe l'epilogo di una serie di furti consumati nel mese di maggio u. s.: certo Giuseppe De Vit fu Francesco d'anni 26, abitante a Cormor, Fiorenzo Cardin fu Luigi d'anni 18 e Carlo Zoratti di Francesco d'anni 28, sono imputati di furto a danno del sig. Edoardo Tofolotti abitante in via Trieste n. 38, consumato nella notte dal 20 al 21 maggio. Vennero rubati vari capi di biancheria del valore di lire trecento venduti a tale Angelina Del Piero ved. Tomada di Natale abitante in via Grazzano ed a Popolin Antonio fu Gaetano. Il De Vit è accusato inoltre del furto d'una bicicletta venduta per mezzo di Giambattista Bulfoni di Andrea d'anni 20 da Venzone a tale Alessandro Botto fu Giovanni d'anni 41, da Mondovì. Il medesimo assieme al Cardin deve pure rispondere di un furto di polli avvenuto in danno di Cesca Emilia abitante in via dell'Argilla 24, polli poi venduti all'oste Torrossi Martino fu Bernardino ed a Basso Emilia ved. Vicario abitante in via Grazzano. Su istanza della difesa il Presidente provvede allo stralcio dal processo della Basso perché ammalata. Lo Zoratti, latitante, non è comparso all'udienza.

PREGIUDICATO CONDANNATO

Il pregiudicato Giacomo Picco fu Pietro, d'anni 31, di Torraone di Cividale, doveva rispondere di un furto con scasso, compiuto ad Albano, in danno di Guido Dietti, esercente un negozio di private, dal quale asportò tabacchi, formaggi e generi alimentari, per un valore di lire 3 mila. Era inoltre imputato di un tentativo ladresco. Il Tribunale lo condannò ad anni 2 e mesi 2 di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

NON TRATTASI DI REATO

Il 15 maggio u. s. i Carabinieri sequestrarono nei magazzini della Fonderia De Poli, 159 chilogrammi di filo di bronzo fosforato, ritenendolo materiale acquistato incautamente in danno delle imprese appaltatrici delle linee telefoniche e telegrafiche. Ieri in udienza fu accertato che non trattasi assolutamente d'incanto acquisto, essendo detto materiale in commercio e quindi di provenienza legittima.

PRESTAZIONE PREZIOSA

Il 4 luglio scesero all'Hotel Croce di Malta alcuni aviatori francesi di passaggio per la nostra città. Uno d'essi, il signor Treillard spedì un telegramma servendosi del fattorino, tale Pietro Scialino di G. B. Questi sulla ricevuta alterò la cifra, corrispondente alla tassa pagata, da L. 23,25 in L. 43,25.

LA CITTA

G. FILIPPONI UDINE Via Prefettura 6 UDINE pur continuando la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha rifornito i propri magazzini di NUOVI E BELLISSIMI tipi di CAMERE da letto - Sale da pranzo Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI PREZZI FISSI

ad un sicuro accordo, dopo una serena discussione, in cui diversi soci faranno delle proposte pratiche e feconde per rialzare le sorti della A. C. U. Necessita, lo ripetuto, superare senza perdita di tempo prezioso, l'attuale momento critico e concludere cose positive, evitando dannose ciarle in pubblico, per la serietà e il bene dello sport friulano. Soltanto con l'Unione di tutti potremo guardare in faccia l'avvenire. Udine, 13 ottobre 1928. FEDERICO BOTTI

Il vibrante appello dell'amico Botti non può e non deve rimanere senza ascolto. Ricordiamo che altra volta, in un triste frangente, sorse da un'impeto di passione una «squadra della vittoria» che rialzò le depresti sorti dell'Ass. Calcio Udinese. Ora, purtroppo, la situazione è più grave, ma appunto per questo non bisogna rinunciare ad un generoso e nobile tentativo di salvezza. Domenica rientrerà in squadra Cantarutti e probabilmente si avrà qualche altro salutare innesco; ciò che potrà migliorare in linea tecnica la squadra. Ma, quello che occorre rinsanguare è la Società ed i soci hanno il dovere di correre ai ripari. Programmi e consigli, dunque, e non vane e nocive parole, vorremmo sentire se, come si chiede nello scritto sopra riportato, sarà convocata l'assemblea straordinaria.

«Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

URONEFROS ANTI-URICO - ANTI-ITIAICO - DIURETICO Cura specifica completa del rene e delle vie urinarie. Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta.

Cacciatori Cartucce da caccia cariche con qualunque polvere nazionale, per Allodole, Palude, ecc. ecc. da L. 60 a L. 65 al cento. Cartucce speciali da tiro al piccione con polvere D. N. Rottweil ecc. confezionate con sistema tecnicamente perfetto.

MAGNESIA S. PELLEGRINO Il miglior purgante del mondo. LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO TORINO - Corso Massimo D'Azeglio, 118

MALATTIE della PELLE e VENEREE Dott. A. SCROSOPPI Già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi. UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE (dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18) Stanze d'aspetto separate

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria Dott. D. Damiani MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lovaria) Riceve tutti i giorni feriali

Malattie della Pelle Veneree Cellitiche Dott. Gino Murero già Aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna. Incaricato del R. parto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoretico di Udine. Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 9 14-17. Via Girardin (Strada Nuova Brada Torriani) TELEFONO 6 - 48

Gabinetto Dentistico Dott. Lodigiani MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA Piazza San Giacomo - Udine

Gabinetto Dentistico Dott. D. Venchiarutti Diploma della Clinica di Wagna e Budapest Estrazione Denti ed Operazioni DELLA BOCCA INBOLORE. GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI. LAVORI PER FETTI IN ORO, PLATINO, ECC. Udine, Via Mercatovecchio N. 41, piano.

